

Relazione finale delle attività anno 2014 Ecomuseo di Cascina Moglioni

PREMESSA GENERALE

Organizzazione e assetto finanziario

1. **Auto/co-finanziamento** (contributi UE, Statali, Enti locali, Enti bancari, sponsor privati, risorse proprie, ...). L'Ecomuseo di Cascina Moglioni è stato istituito, ai sensi della L.R. n. 31/1995 e s.m.i., con D.C.R. n. 346 del 10/12/1996. Il Soggetto gestore è l'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo (da ora Ente Parco), con sede a Bosio (AL). L'Ecomuseo è ubicato nella porzione sud-orientale della Regione Piemonte, ai confini con il territorio ligure, in area montana marginale e periferica. L'Ente Parco ha formalmente individuato un Coordinatore-Direttore dell'Ecomuseo, individuato tra i propri dipendenti (co-finanziamento). L'Ente Parco inoltre utilizza anche il proprio personale dipendente per la programmazione e l'attuazione delle attività dell'Ecomuseo. L'Ente Parco anche per l'anno 2014 ha provveduto a cofinanziare il progetto ecomuseale retribuendo con fondi propri il Coordinatore-Direttore dell'Ecomuseo e il personale dipendente impiegato per la programmazione e l'attuazione delle attività dell'Ecomuseo. Questa scelta, che prosegue dall'anno 2002, ha permesso oltre ad una continuità nella gestione del progetto ecomuseale, anche una forte professionalizzazione del Coordinatore. La quota economica, indicata nello schema di rendicontazione, per i suddetti soggetti è calcolata in quota parte rapportando lo stipendio tabellare del dipendente al periodo di effettivo lavoro per le attività ecomuseali. L'Ente Parco ha infine ottenuto un finanziamento comunitario P.S.R. 2007-2013 misura 3.2.3. impiegato in quota parte per le attività di ripristino e recupero ambientale delle pertinenze agricole e ambientali della sede dell'Ecomuseo presso cascina Moglioni.

2. **Volontari:** indicare le prestazioni rese a titolo gratuito da persone fisiche in favore delle attività espletate nell'anno 2014. In particolare, dettagliare sull'apposito prospetto il numero di persone coinvolte, tempi e mansioni. Durante l'anno 2014 l'Ecomuseo si è avvalso di volontari soprattutto per la gestione e l'organizzazione delle principali attività promozionali e di valorizzazione del territorio.

La collaborazione di volontari è avvenuta pertanto durante l'Antica fiera del Bestiame e la Festa dell'Assunta (Festa di Ferragosto). In quest'ultima occasione, si segnala la collaborazione delle donne di Capanne per la preparazione di torte per l'incanto, nonché per la diffusione dei balli tradizionali locali.

Conservazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale

Indicare se il patrimonio è attualmente:

- aperto/chiuso
- utilizzato (come e da chi)

Nell'anno 2014 la sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni è stata aperta al pubblico, con visite guidate, tutti i fine settimana e festivi da aprile a settembre. Nei giorni infrasettimanali l'apertura è stata garantita per lo svolgimento dei progetti didattici e per le normali attività (manutenzioni, attività rurali, ecc.), mentre per le visite guidate si è mantenuta la modalità "su prenotazione".

Sono state incrementate le attività rivolte al pubblico nelle giornate di apertura dell'Ecomuseo, come di seguito schematicamente indicato:

- "Fatti veri dalla natura" corso di disegno e acquarello botanico a cura di Lucilla Carcano;
- "Dalla pecora al calzino", laboratorio di lavorazione tradizionale della lana con l'utilizzo di un arcolaio tipico di Capanne;
- "Tutte le lingue del Mondo", laboratorio sulle lingue e sui dialetti locali;
- "Le ricette di Cascina Moglioni", laboratorio di cucina con degustazione di piatti tipici presi i ristoranti della zona aderenti al progetto.

La sede dell'Ecomuseo è stata utilizzata per lo svolgimento del Marcarolo Film Festival anno 2014, con la proiezione dei documentari:

- "At-trazione animale" di Mario Gala e Remo Schellino, presentato a Cinemambiente 2014;
- "Il vortice fuori" di Giorgio Affanni e Andrea Grasselli.

Nell'ambito del MFF 2014 si è inoltre avviata una collaborazione con le Associazioni Equazione, WWOOF, Gruppo PALA e CAVALLAVOR nell'ambito della quale sono stati organizzati una apericena con prodotti del mercato equosolidale e un concerto acustico nel teatro all'aperto dell'Ecomuseo con la partecipazione del flautista Marcello Crocco e di Marco Della Ratta (suonatore di Hang, strumento musicale idiofono in metallo). Con la collaborazione del personale "animatore" dell'Ecomuseo si è continuata la manutenzione dei fabbricati della Cascina Moglioni nonché delle sue pertinenze in particolare il frutteto innestato con marze delle principali varietà frutticole dell'area (castagno, melo, pero e susino), l'orto didattico-sperimentale contenente le principali specie orticole e seminatrici utilizzate tradizionalmente nell'altopiano di Marcarolo (patata quarantina, grano ottofile, fagiolane, ecc.) e i prati-pascoli.

Si evidenzia che le suddette attività non vengono attuate solo nell'ottica di una funzione didattica o turistica, ma anche come attività di recupero e salvaguardia di vecchie cultivar di interesse agrario, con l'obiettivo di una valorizzazione, in parte già iniziata con i fruttiferi, di estenderne l'areale di utilizzo da parte di aziende locali interessate a questi prodotti di qualità.

E' proseguita inoltre l'attività di gestione selvicolturale delle aree a bosco limitrofe la Cascina.

Anche nel 2014 sono proseguite, nelle sale della sede dell'Ecomuseo, le mostre temporanee, dedicate nell'anno alle fotografie delle vecchie cascina dell'altopiano di Marcarolo desunte dalla pubblicazione "Cuore di Cabané" e ad una mostra dedicata al "Lupo" con materiali video e fotografici.

Attività

1. **Didattica, educazione e formazione:** quante e quali attività, rivolte a chi.

Con la collaborazione del personale "animatore" dell'Ecomuseo e degli Accompagnatori naturalistici del Parco sono state attuate le proposte didattiche con le Scuole.

Le proposte del dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni, progettate e condotte in collaborazione con l'Ente Parco e l'Associazione Memoria della Benedicta sono finalizzate a far conoscere l'Appennino piemontese.

L'obiettivo è contribuire ad una rinascita del rapporto empatico tra uomo e natura, stimolando azioni positive e responsabili per la tutela e la conservazione del territorio in cui ciascuno vive.

I progetti proposti intendono inoltre promuovere un turismo sostenibile e responsabile, attento all'impatto ambientale e rispettoso del territorio e della cultura locale.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le proposte didattiche dell'Ecomuseo e del Parco (le schede sono scaricabili sul sito www.parcocapanne.it):

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Terra di Fiaba
- Morbido come la lana
- I Giochi di una volta
- Sensi in gioco

PRIMARIA I CICLO (I E II)

- Terra di Fiaba
- Sensi in gioco
- Morbido come la lana
- I Giochi di una volta
- L'acqua del Gorzente
- Il nostro orto
- Biodiversità in agricoltura

PRIMARIA II CICLO (III, IV, V)

- L'acqua del Gorzente
- Orientata-ti - orientamento in natura.
- Il nostro orto
- Biodiversità in agricoltura
- Biodiversità
- Ecocittadini
- Il lupo
- Gli uccelli
- Il mondo delle piante e degli insetti
- L'Ecomuseo di Cascina Moglioni
- La Benedicta e il Parco della Pace
- Il laboratorio scientifico
- Soggiorni

SECONDARIA DI I GRADO

- Acqua!

- Il paesaggio: un libro aperto
 - Orientata-ti - orientamento in natura
 - Il lupo
 - Biodiversità
 - Ecocittadini
 - Gli Uccelli
 - Il mondo delle piante e degli insetti
 - L'Ecomuseo di Cascina Moglioni
 - La Benedicta e il Parco della Pace
 - Il laboratorio scientifico
 - Soggiorni
- SECONDARIA DI II GRADO**
- Biodiversità
 - Gli Uccelli
 - Il lupo
 - Il mondo delle piante e degli insetti
 - Ecocittadini
 - L'orso bianco e il dromedario - PIEGHEVOLE PROMOZIONALE DEL PROGETTO "L'orso bianco e il dromedario
 - Natura e uomo: antico connubio
 - Novecento
 - Chi salva una vita, salva il mondo intero
 - Tutte le lingue del mondo - Il dialetto di Capanne di Marcarolo

2. Animazione territoriale: quante e quali attività, rivolte a chi.

Nello schema di rendicontazione sono state inserite le principali attività di restituzione e disseminazione delle conoscenze del patrimonio culturale dell'Ecomuseo proposte nel corso dell'anno 2014.

La Tradizionale Fiera del Bestiame, giunta nel 2014 alla dodicesima edizione, ha visto la presenza di una trentina di allevatori di varie specie in via di abbandono (soprattutto bovini, ovini ed equini), un centinaio di espositori e la presenza di cinquemila visitatori nel corso della giornata della Fiera. La Fiera, come noto, da anni è riconosciuta con apposito atto come Fiera di interesse regionale e inserita nell'elenco delle Fiere della Regione Piemonte.

La Fiera del bestiame di Sant'Isidoro è la storica fiera delle Capanne di Marcarolo che è stata organizzata fino agli anni '80 e rappresenta, per questo lembo di territorio appenninico in cui le attività commerciali hanno radici storiche, l'evento annuale più importante.

Fino agli anni '80 infatti, a Capanne di Marcarolo, le cascine erano praticamente tutte abitate e nelle stalle non mancavano le bestie che con il latte, la carne e la forza lavoro, costituivano un'importante risorsa per l'economia della famiglia contadina.

Le razze bovine più diffuse erano la Cabannina e la Montagnina (chiamata così a livello locale ma per il registro ufficiale delle razze la denominazione corretta è Tortonese-Varzese), due razze con attitudini diverse ma con peculiarità di rusticità e di adattamento simili. La prima, storicamente allevata sul versante ligure dell'Appennino, ma diffusa recentemente anche in Piemonte, ha principalmente un'attitudine da latte, con una produzione non molto elevata compensata però dalla qualità e dalle proprietà organolettiche superiori a quelle di altre razze, che si presta facilmente alla produzione di formaggio.

La Montagnina invece, diffusa su tutto l'arco appenninico di Liguria, Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna, è una razza che, a seconda dei diversi areali di diffusione si è differenziata con ecotipi diversi, ognuno con proprie attitudini, da carne, da latte o da lavoro. Una volta invece l'attitudine della razza era triplice, come gran parte delle antiche razze: la Montagnina veniva infatti utilizzata per la produzione del latte (anche se non in grandi quantità, ma sufficiente per il consumo quotidiano e la piccola produzione di formaggio), per il lavoro (non solo i buoi ma anche le vacche) e, a fine carriera o i maschi non diversamente utilizzabili, da carne.

Queste due razze, oggi, sono a rischio di abbandono e per questo, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea, si cerca di valorizzarle e incentivarle. Questo per diversi motivi: innanzi tutto per incentivare un'economia alternativa in grado di competere sul mercato con l'alta qualità e la tipicità; dopodiché non è secondario considerare che le antiche razze, a fronte di una bassa specializzazione, compensano con una maggiore rusticità e una minore esigenza fisiologica; ma non si può trascurare neanche il valore storico, culturale e folcloristico che può contribuire alla valorizzazione e alla promozione del territorio dell'Appennino Settentrionale.

Nell'ambito della Fiera inoltre sono presenti iniziative volte a incentivare il recupero dei tradizionali lavori agricoli svolti con l'utilizzo dei muli, dei cavalli, degli asini e dei buoi e realizzati oggi con attrezzature e tecniche moderne può rappresentare una possibilità reale per aiutare i giovani agricoltori ad insediarsi in zona montana ed una valida prospettiva per lo sviluppo di attività economiche legate all'agricoltura, all'artigianato e al turismo di aree svantaggiate e difficili, operando nel rispetto del territorio, del suo ambiente e impedendo la scomparsa di tutti quegli animali che da sempre condividono la vita fatta di fatica e duro lavoro dei contadini di montagna.

La Fiera delle Capanne di Marcarolo è stata riconosciuta dal 2009 dalla Regione Piemonte come FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA con le seguenti motivazioni: per l'attività di promozione delle razze in pericolo di abbandono e per la promozione del lavoro agricolo in montagna a trazione animale. Come detto, anche per l'anno 2014 il riconoscimento è stato confermato con D.D. n. 673 del 13/10/2014.

Alla Fiera del bestiame 2014 hanno partecipato allevatori delle seguenti razze:

- bovini razza Montagnina (Tortonese – Varzese – Cabellotta); (razza in pericolo di abbandono)
- bovini razza Cabannina; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola zootecnica di Capanne di Marcarolo)
- bovini razza piemontese (nostrani); (razza allevata in un'azienda agricola zootecnica biologica di Capanne di Marcarolo)
- bovini razza Bruna Alpina; (razza allevata in un'azienda agricola di Capanne di Marcarolo che produce la formaggetta delle Capanne formaggio tipico locale)
- asini razza Crociata dell'Amiata; (razza in pericolo di abbandono)
- cavalli razza Bardigiana; (razza in pericolo di abbandono)
- cavalli da tiro razza Comtois; (razza da lavoro utilizzata in un'azienda agricola vitivinicola biodinamica locale).
- asini da lavoro; (utilizzati a livello locale)
- muli da lavoro; (utilizzati a livello locale)
- buoi da lavoro; (utilizzati a livello locale)
- capre razza Roccaverano; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola di Capanne di Marcarolo)
- capre razza Frisia; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agri-turistica locale)

- pecore razza delle Langhe; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agri-turistica locale che pratica agricoltura biodinamica)
- pecore razza Bergamasche; (razza allevata in un'azienda agricola locale)
- conigli razza Grigio di Carmagnola; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale)
- galline bionde piemontesi; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale)
- galline bianche di Saluzzo; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale)
- galline nere d'Ancona; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale)

Anche nell'ambito della fiera inoltre è stato organizzato un incontro con il gruppo piemontese del PALA (Promozione degli Animali da Lavoro in Agricoltura), intervenuti anche durante il MFF, con dimostrazioni di lavoro e informazioni sugli animali e sugli attrezzi utilizzati in agricoltura presso aziende di montagna.

La Fiera è organizzata in collaborazione con il Settore tecnico regionale - Alessandria e Asti, Vigili Provinciali di Alessandria, Unione Montana dal Tobbio alla Colma, Comune di Voltaggio, Comune di Bosio, Comune di Mornese, Comune di Casaleggio Boiro, Comune di Lerma, Comune di Tagliolo Monferrato, Comune di Belforte Monferrato, Comune di Ovada, Comune di Rocca Grimalda, Comune di Stazzano, Croce Verde di Bosio, AIB di Bosio, Guardie Ecologiche volontarie della Provincia di Alessandria, Proloco di Lerma e Tagliolo Monferrato, Associazione Oltregiogo, con il Patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Alessandria.

L'organizzazione ha previsto:

- 2 ristoranti funzionanti: Rifugio "Cascina Foi", Trattoria degli Olmi;
- 4 punti di ristoro: proloco di Casaleggio Boiro, macelleria Torrazza Angelo di Campomorone (GE), "La rocca dei vecchi e nuovi sapori" di Salvatore Della - Carbonara Scrivia (AL), Az Agr. Cascina Boschetto di Milena e Flavio - Stazzano (AL);
- servizi igienici pubblici, servizio di vigilanza sul traffico in entrata e in uscita, punto informativo della Fiera, servizio bancomat a Campoligure a 9 km, servizio internet al punto informativo del Parco, servizio pronto soccorso con ambulanza, servizio anti incendio boschivo, servizio pronto soccorso veterinario;
- lungo la strada provinciale delle Capanne di Marcarolo, dalla Chiesa delle Capanne fino a località Foi, vengono allestiti numerosi stand con prodotti locali, prodotti biologici, artigianato, attrezzatura agricola e tempo libero.

La Fiera delle Capanne è diventata negli anni un punto di riferimento per la filiera agricola e di allevamento non solo della zona di Alessandria, ma per tutto il comparto regionale e interregionale, sia sul versante figure che lombardo. L'appuntamento annuale ha anche un forte impatto per le ricadute economiche sulle realtà ricettive e turistiche locali, essendo frequentata in media da più di 5000 visitatori ogni anno.

Presso l'Ecomuseo, come già indicato, si è svolto il Marcarolo Film Festival 2014.

La Festa di Ferragosto è invece incentrata sulla diffusione dei balli tradizionali dell'Appennino ligure-piemontese, questa iniziativa vede la presenza attiva della Comunità locale.

L'Ecomuseo è stato inoltre al centro di diverse iniziative escursionistiche alla scoperta del territorio dell'altopiano di Marcarolo, anche invernali (es. ciaspolate).

Territorio

1. Relazioni (partenariato) territoriali ed extraterritoriali con altre organizzazioni/enti.

Nell'anno 2014 sono continuati i rapporti dell'Ecomuseo con l'Associazione Memoria della Benedicta, Associazione che si propone la gestione, la valorizzazione e la promozione della zona monumentale della Benedicta, teatro nell'aprile del 1944 di un efferato eccidio nazi-fascista.

Nell'ambito di questa collaborazione sono stati realizzati "percorsi della pace" nell'area limitrofa l'Ecomuseo.

Come già evidenziato la collaborazione ha dato origine anche ad alcuni progetti didattici.

L'Ecomuseo ha inoltre intrapreso una collaborazione con il Comune di Voltaggio per la gestione di Palazzo Gazzolo. In questo ambito si è realizzato il progetto "Terra di Fiaba", partito dalla realizzazione della Biblioteca della Fiaba, istituita nel 2010 presso Palazzo Gazzolo.

La Biblioteca della Fiaba propone una sala di lettura dedicata esclusivamente ai più piccoli, con una buona scelta di raccolte di fiabe e favole classiche (Grimm, Andersen, Perrault, La Fontaine, Esopo, Capuana) e della tradizione popolare italiana.

Si può giocare con la lingua italiana scegliendo tra i racconti, le fiabe e le filastrocche che compongono l'opera completa di Gianni Rodari, oppure viaggiare attraverso il mondo senza bisogno di passaporto, con gli albi illustrati della casa editrice Sinnos, specializzata in intercultura e libri bilingue.

Non mancano, infine, i nuovi autori e le storie dedicate ai temi più attuali: l'acqua come bene comune, gli organismi geneticamente modificati, le città e i loro problemi (brillantemente risolti in modo "fiabesco").

Con l'Associazione Accademia delle culture di Bosio sono iniziati i progetti per l'utilizzo a fini teatrali e didattici del Teatro all'aperto dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni.

PARTE ANALITICA

Vedi Allegati previsti dalla D.G.R. n. 17-6775 del 28/11/2013.

Il Legale Rappresentante
dott.ssa ~~Luisella Arnoldi~~



Si inseriscono di seguito alcune foto relative alle attività dell'Ecomuseo indicate nella Relazione.



